

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 *"Accrescimento del valore economico delle foreste"* Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - è immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Società Agricola Termiteto di Polignano Elisabetta & C. Sas.;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
 - alla Provincia di Bari;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 febbraio 2014, n. 65

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 e 4 "progetto di ristrutturazione in variante e recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola" per la realizzazione di una struttura agrituristica" - Comune di Crispiano (TA) - Proponente: AMASTUOLA s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4902

L'anno 2014 addì 19 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Pro-

grammazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 11306 del 3/12/2013 del Servizio Ecologia, il dott. Ing. Carmelo Delli-santi, in qualità di progettista e direttore dei lavori delle opere in oggetto, richiedeva, a firma congiunta del Socio amministratore dell'Amastuola s.s., sig. Filippo Montanaro, il nulla-osta per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- ricadendo l'immobile oggetto d'intervento all'interno del perimetro del P.N.R. "Terra delle Gravine", l'Ente di gestione provvisoria del medesimo parco, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 884 del 27/01/2014, notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto, proposto nel Comune di Cripiano, alla loc. Masseria l'Amastuola, dalla Soc. Agr. "Amastuola" s.s., partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 311 azione 1 *"Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti"* e 4 *"investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "Colline Joniche"*;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012"*: **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoncelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti, costituisce una variante in corso d'opera del progetto originario, autorizzato con PdC n. 5/2013, finalizzato alla ristrutturazione ed al recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola", a servizio della Soc. agricola "Amastuola s.s.", finalizzato alla realizzazione di una struttura agrituristica. Tale variazione scaturisce sia da esigenze funzionali maturate durante l'esecuzione dei lavori sia dalla necessità di dover ottemperare alle prescrizioni del parere motivato rilasciato dalla Sovrintendenza.

Nello specifico, si sintetizza di seguito quanto riportato dal progettista in riferimento alle variazioni apportate al progetto precedentemente autorizzato (elab. 1.1. "Relazione VINCA):

- piccole variazioni nelle quote altimetriche della zona pozzo/cisterna nella corte interna;
- ampliamento della corte esterna pavimentata, dove la rampa per le persone diversamente abili è stata posta frontalmente all'area pavimentata;
- diversa ubicazione dei servizi igienici a servizio della sala polifunzionale;
- diversa ubicazione dei servizi igienici e del disimpegno prima a servizio della hall d'ingresso, ora a servizio dell'ambiente dedicato alla degustazione dei vini;

- ampliamento della cubatura, da 194,40 mc a 244,00 mc, dei servizi igienici e disimpegni a servizio del ristorante;
- diminuzione della superficie utile, da 68,52 mq a 45,86 mq, del deposito identificato con il n. 28, in quanto una parte è stata destinata a servizi igienici e sono state rese più spesse le murature di tamponamento;
- rettifica del muro di tamponamento del fabbricato contenente i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale dell'agriturismo ed il deposito della cucina, senza variazioni di volumetria;
- modifica delle tramezzature interne, ma non del numero, delle camere al primo piano dedicate agli ospiti della struttura;
- modifica della superficie coperta (da 392,39 mq a 458,38 mq), della volumetria (da 1179,75 mc a 1408,29 mc) e delle altezze medie del blocco architettonico relativo agli ex ovili, essendo rimasto intatto il muro perimetrale esterno originario.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- segnalazione architettonica (art. 3.16 delle NTA);
- vincolo archeologico (art. 3.15 delle NTA).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali*)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: *Arco Ionico Tarantino*;
Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina*.

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze, oggetto d'intervento, identificati catastalmente al FM 82, p.lle 1, 7, 8, 9, 21, 26, 27, 109 e 110 (Tavola 1.2 "Stralci aerofotogrammetrici e stralcio catastale"), ricadenti in zona "E" - agricola secondo la variante al PdF vigente del Comune di Crispiano, rientrano nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biolitaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrapposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di <i>Quercus trojana</i>	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedipnemos*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aerugi-*

nosus, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La superficie di intervento è altresì ricompresa, fatta eccezione per le p.lle 109 e 110, all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un antico complesso masserizio e relative pertinenze, occupate da seminativi e, nella parte orientale, da colture arboree, prevalentemente ulivi;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 6458 del 07/08/2012, esprimeva ai fini della Valutazione di Incidenza del progetto originario parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variazione al progetto originario già assentito è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite con la nota prot. n. 6458 del 07/08/2012;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con propria nota prot. n. PTA/2014/0001154/P del 10.01.2014 acquisita al prot. n. 884 del 27.01.2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Crispiano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, già impartite da questo Ufficio con la nota prot. 6458 del 07/08/2012, nonché quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" con propria nota PTA/2014/0001154/P del 10.01.2014, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante:

1. trattandosi di immobile di interesse storico-culturale si rispettino le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale (art. 15 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
2. le aree di pertinenza dell'immobile (viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc.) siano pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l'impiego di malte e/o altri leganti (art. 15 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
3. le strade rurali non siano impermeabilizzate; è ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata (art. 16 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
4. non siano eliminati o trasformati gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili; qualora si intendano realizzare dei nuovi

muretti a secco questi siano costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione (art. 19 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

5. nell'area sono presenti numerosi ulivi rilevati dal Corpo Forestale dello Stato ed inseriti nel *Primo elenco definitivo degli ulivi monumentali* approvato con DGR n. 1358 del 10.07.2012: la localizzazione cartografica di tali alberature, desumibile dalla consultazione del "webgis dei censimenti degli 'Ulivi e Uliveti Monumentali di Puglia'" nella sezione appositamente dedicata del Portale ambientale della Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>), consente di rilevare che nell'area a parcheggio posta a nord-est risulta localizzato uno di questi esemplari, mentre ve ne è un numero cospicuo posto lungo la strada rurale sita ad est della masseria ed in prossimità dell'area in cui risulta localizzato l'impianto di trattamento dei reflui. Per tali alberature si rammenta la vigenza della l.r. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e nello specifico dell'art. 10 secondo cui "E' vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espanto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui all'articolo 5", fatte salve le deroghe previste dal successivo art. 11. Pertanto tutte le opere (fra cui quelle relative alla realizzazione della linea delle acque nere che si diparte dalla masseria per giungere all'area in cui è localizzato l'impianto di trattamento dei reflui, quelle relative alla linea che dall'impianto va alla trincea drenante e quelle relative allo stesso impianto ed alla trincea drenante) non dovranno danneggiare o interferire in alcun modo con gli ulivi monumentali qui presenti. Per quel che riguarda l'ulivo monumentale posto nell'area a parcheggio a nord sia prevista un'area di rispetto che consenta la salvaguardia della pianta. Circa

le alberature di ulivo, che si presume debbano essere piantumate e che risultano segnalate dalla Tavola 1.5. *“Planimetria di progetto delle sistemazioni esterne e delle coperture dei locali della masseria e degli ovili”*, sia rispettato quanto previsto dalla l.r. 14/2007;

6. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS *“Area delle Gravine”* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di ristrutturazione in variante e recupero dei locali dell'antica Masseria *“L'Amastuola”* per la realizzazione di una struttura agrituristica, proposto nel

Comune di Cripiano dalla Soc. Agr. Amastuola s.s., per il tramite del tecnico progettista, dott. ing. Carmelo Dellisanti, ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura 311 azione 1 *“diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti”* e 4 *“investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato”* del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *“Colline Joniche”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente Soc. Agr. Amastuola s.s. per il tramite del tecnico progettista, dott. ing. Carmelo Dellisanti;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;

- alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR;
- al Comune di Crispiano;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RAP-
PORTI ISTITUZIONALI 18 febbraio 2014, n. 13

**“Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni”
di San Pietro in Lama (LE) - Nulla osta all'iscrizione
nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.**

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la propria sede, il Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali riceve dal responsabile del presente procedimento, sulla base dell'istruttoria dallo stesso effettuata, la seguente relazione.

Il Regolamento regionale n. 6/2001 disciplina dettagliatamente, all'art. 2, il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte delle Associazioni, Fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, indicandone espressamente modalità e termini, come di seguito riportato:

- “La domanda per il riconoscimento di una persona giuridica, sottoscritta dal fondatore ovvero da coloro ai quali è conferita la rappresentanza dell'ente, è presentata al Presidente della Giunta regionale. Alla domanda i richiedenti allegano copia autentica dell'atto costitutivo e della statuto” (co. 2);
- “Il procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica privata è avviato con l'assegnazione della domanda al Settore o all'Ufficio competente per materia nell'ambito dell'organizzazione regionale, per l'espletamento della relativa attività istruttoria” (co. 3);
- “il responsabile del procedimento amministrativo a cui, ad iniziativa del Dirigente, ai sensi della L. n. 241/1990 è assegnata la domanda di riconoscimento, dovrà accertare quanto segue:
 - che l'attività dell'organismo richiedente rientri nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'articolo 14 del D.P.R. n. 616/1977;
 - che le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
 - che siano state soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamentari per la costituzione dell'ente;